"RETE SENZA FILI": UN PROGETTO NAZIONALE

Antonella Ermacora (a), Laura Marinaro (b), Paolo Berretta (c), Adele Minutillo (c)
a) Eclectica, Istituto di ricerca e formazione, Torino
b) Dipartimento di Prevenzione, Azienda Sanitaria Locale Cuneo 2, Regione Piemonte, Cuneo
c) Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Articolazione del progetto

Il progetto "Rete senza fili. Salute e Internet Addiction Disorder (IAD): tante connessioni possibili" è stato realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute, nell'ambito del Programma di attività del CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie) 2018, attraverso il coinvolgimento di 7 Unità operative:

1. Azienda Sanitaria Locale (ASL) Cuneo 2 Alba-Bra (coordinatore);
2. Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità;
3. Dipartimento delle Dipendenze della ASL Città di Torino (Regione Piemonte);
4. Azienda Sanitaria Provinciale 3 Catania della Regione Sicilia;
5. Azienda Unità Sanitaria Locale Socio Sanitaria 7 Pedemontana della Regione Veneto;
6. Azienda Sanitaria Unica Regionale Area Vasta 2 della Regione Marche;
7. Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Nord-Ovest (Zona Versilia) della Regione Toscana.

Questa iniziativa nasce come proposta per la prevenzione dell'insorgenza della dipendenza da Internet; ciò attraverso delle azioni utili alla riduzione del pericolo di un uso scorretto ed eccessivo degli strumenti tecnologici (social media, videogiochi, Internet, ecc.), migliorando le competenze dei ragazzi (*life skill*) e favorendo l'accesso dei soggetti a rischio ai servizi sociosanitari.

Considerando anche le esperienze pregresse nell'ambito della prevenzione delle dipendenze da Internet delle Regioni aderenti (Piemonte e Veneto), di cui si parlerà nel prossimo capitolo, sono stati progettati e realizzati due filoni di attività: il primo con l'intento di sostenere e promuovere percorsi educativi e interventi laboratoriali volti a promuovere un corretto e consapevole uso della tecnologia, soprattutto nella fascia 10-12 anni; il secondo ha riguardato la ricognizione delle risorse territoriali che si occupano della presa in carico e trattamento delle problematiche legate all'uso di internet.

Promozione dell'uso consapevole della tecnologia

Attraverso l'applicazione dei principi della *Peer&Media Education*, "Rete senza fili" ha proposto un modello di intervento socioeducativo e di prevenzione primaria basato su una metodologia attiva, che amplia il suo sguardo anche verso gli approcci della *Media Education.* L'obiettivo è sviluppare l'*empowerment* dei soggetti coinvolti, attraverso il rafforzamento di uno sguardo critico e consapevole rispetto all'uso e all'impatto delle nuove tecnologie sulla vita quotidiana.

"Rete senza fili" ha creato e reso fruibili spazi di confronto su opportunità e rischi connessi all'uso delle tecnologie mediali, in particolare della rete telematica, dei *social network*, dei

cellulari e dei videogame, favorendo l'acquisizione di quelle competenze sociali che possono essere utili ad affrontare la vita di relazione, tanto online che offline.

Il progetto ha anche tenuto conto di alcuni obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 e del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, in particolare:

- la promozione della salute mentale di bambini e adolescenti, attraverso un approccio globale, integrato e coordinato, che preveda la collaborazione tra il sistema sociale, sanitario e il mondo della scuola. Peraltro, le strategie proposte prevedono il coinvolgimento diretto dei giovani nei programmi preventivi, perché la partecipazione rafforza l'efficacia degli interventi e l'identità, il senso di appartenenza e l'autostima.
- la prevenzione delle dipendenze *sine substantia*, attraverso strategie integrate focalizzate sia sulle capacità personali sia su azioni di rinforzo dell'ambiente di vita, con metodi quali *life skills education* e *peer education*.

Inoltre, le azioni sono state coerenti con gli obiettivi dei Piani regionali della Prevenzione delle regioni partner, che recependo il piano nazionale (come ad esempio il piano regionale del Piemonte 2015-2019 e le successive programmazioni 2020 e 2021), suggeriscono la progettazione di interventi multicomponente e multifattoriali per la promozione di stili di vita salutari nel setting scolastico.

Obiettivi

In generale, "Rete senza fili", progetto dedicato alla *media education,* prende vita con lo scopo di prevenire la dipendenza da Internet attraverso delle azioni mirate.

Tale obiettivo di prevenzione è strettamente correlato al rinforzo delle *life skill*, ovvero quelle competenze utili per gestire la propria esistenza e per relazionarsi in maniera funzionale con il proprio ambiente, modificandolo in maniera proattiva.

Le attività e gli interventi proposti dal progetto sono volti, in particolare, a rinforzare l'identità, il senso di appartenenza e l'autostima, nonché il pensiero critico e creativo, l'intelligenza emotiva, la consapevolezza di sé, l'empatia e le relazioni efficaci. Tutto ciò per dare a bambini e a ragazzi i giusti strumenti per orientarsi e confrontarsi con le rapide trasformazioni della società di oggi.

Il rinforzo delle *life skill* si pone nell'ottica di promuovere (Rivoltella, 2019):

- l'educazione ai media, stimolando l'analisi dei linguaggi e il senso critico verso i contenuti veicolati;
- l'educazione con i media, rendendo il digitale uno strumento da integrare nel bagaglio formativo tradizionale;
- l'educazione per i media realizzando strumenti utili a leggere i media "scrivendo" con essi;
- l'educazione nei media, trasformando il digitale in un ambiente in cui si generano apprendimenti partecipativi;
- l'educazione sui media, promuovendo consapevolezza critica sull'ecosistema mediale e sugli stili di utilizzo corretti del digitale.

Infine, sono state realizzate diverse azioni finalizzate a formare i referenti regionali e gli operatori sociosanitari, gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I grado e altri soggetti territoriali attivi su quella fascia di età, su metodi e strumenti adeguati ad affrontare con i ragazzi i temi legati alle nuove tecnologie e per collaborare con gli operatori dei laboratori. Particolare attenzione è stata anche dedicata alla diffusione nelle scuole dei materiali realizzati a supporto degli interventi, divulgati nelle classi sia della primaria che della secondaria.

Destinatari

Il progetto è stato rivolto primariamente a:

- alunni delle scuole primarie (in particolare quinto anno) e secondarie di primo grado: a essi sono state destinate le proposte di attività descritte nei kit progettati e realizzati con "Rete senza fili", per gli insegnanti, che avranno quindi metodi e strumenti adeguati ad affrontare in classe i temi legati alle nuove tecnologie, e agli operatori per realizzare dei laboratori partecipativi.
- insegnanti, operatori sociosanitari e altre figure con responsabilità educativa, possibilmente organizzati in un'équipe, anche di piccole dimensioni, al fine di sostenere interventi atti a promuovere un equilibrato utilizzo delle tecnologie mediali.

Più in generale, il progetto è stato indirizzato verso tutte quelle figure che hanno un compito educativo, in primo luogo genitori e altri adulti di riferimento.

Difatti, un'attività di prevenzione deve necessariamente avere un approccio sistemico così da riuscire a porsi come riferimento per tutto il mondo adulto, e più in generale per la comunità locale, nella costruzione di un corretto rapporto con le nuove tecnologie e con i *social network* in un'ottica educativa che favorisca anche la relazione intergenerazionale.

Interventi realizzati

Le azioni di *Media Education* del progetto "Rete Senza Fili" nascono attorno all'esperienza delle regioni aderenti (Piemonte, Veneto, Marche, Toscana e Sicilia) e propongono interventi che intendono integrarsi con i progetti già attivi in questi territori.

In una prima fase sono stati realizzati 5 step:

1. progettazione e realizzazione di materiali didattici ad hoc accessibili sul sito www.retesenzafili.it per gli insegnanti e operatori che hanno partecipato alle formazioni;
2. formazione degli operatori sanitari sul tema delle tecnologie e della prevenzione dei rischi connessi. A tal fine è stato ideato un modello di intervento comune basato sulla partecipazione attiva di bambini, ragazzi, insegnanti e genitori. Successivamente è stata prevista una formazione-formatori a cascata, dal livello nazionale a quello locale;
3. formazione degli insegnanti delle scuole primarie su metodi e strumenti per affrontare con i bambini i temi legati alle nuove tecnologie. A seguito di questa formazione è stata avviata la sperimentazione in classe del percorso del kit didattico rivolto alle scuole primarie;
4. sviluppo, a livello locale, di un percorso laboratoriale tenuto dagli operatori sociosanitari, dedicato alle tecnologie e rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di I grado. La realizzazione dei laboratori locali ha tratto spunto da alcune esperienze già sperimentate in alcune Regioni partner di progetto, oltre allo sviluppo di percorsi online nati dall'esigenza pandemica;
5. sviluppo di azioni dedicate al mondo adulto (genitori, nonni, comunità, ecc.).

Nella fase successiva sono stati attivati: la sperimentazione nelle classi quinte della scuola primaria del percorso didattico gestito dagli insegnanti, i laboratori per le classi delle scuole secondarie di primo grado, i percorsi di accompagnamento agli insegnanti, incontri/eventi locali di condivisione delle esperienze e dei risultati dell'iniziativa con i genitori e con la comunità.

Materiali didattici

I materiali didattici sono stati progettati per rafforzare le *life skill* degli studenti, trasmettere informazioni e incrementare un approccio consapevole al mondo digitale.

Kit Rete Senza Fili_Xcorsi

Il kit è stato sviluppato con l'intento di favorire lo sviluppo di alcune *life skill* cognitive (pensiero critico e pensiero creativo), emotive (consapevolezza di sé e gestione delle emozioni) e relazionali (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci) dei bambini tra i 10 e gli 11 anni. Il prodotto è rivolto agli insegnanti delle classi quinte delle scuole primarie, prevedendo il loro coinvolgimento diretto e attivo nella realizzazione degli interventi all'interno delle attività curriculari.

Il kit *Rete senza fili_Xcorsi* è composto da sei attività (le prime tre obbligatorie, la quarta è un'attività di rielaborazione e le ultime due sono attività opzionali):

1. *La tecnologia per me*
   A partire dalla selezione di alcune immagini considerate rappresentative di diversi aspetti del digitale, si propone l'elaborazione di una mappa delle rappresentazioni della tecnologia digitale nella classe.
2. *Io&voi, io&gli altri*
   Grazie a un gioco di presentazione, si favorisce la discussione sui rischi e sulle opportunità relative alla diffusione di informazioni online; la discussione è stimolata dalla visione di un video sull'utilizzo di Internet in sicurezza.
3. *Risiko: uso e abuso del tempo*
   A seguito di un'attività chiamata "linea del rischio", gli studenti sono chiamati a immaginare il finale di alcuni video proposti.
4. *I messaggi che vorrei/non vorrei ricevere*
   Si tratta di un'unità specifica sulla messaggistica, tema affrontato attraverso un gioco a coppie o un gioco di ruolo, al fine di rafforzare la consapevolezza delle conseguenze delle comunicazioni scritte e orali.
5. *A che gioco giochiamo*
   È un'attività specifica sui videogiochi che, attraverso un'intervista a coppie, consente di elaborare una mappa dei consumi videoludici e delle opinioni della classe e di fornire alcune informazioni sull'utilizzo dei videogiochi (mercato, contenuti e tempo).
6. *Cosa mi porto a casa*
   Si configura come un'attività di chiusura ed elaborazione; essa, infatti, è tesa a riprendere quanto fatto nel percorso didattico attraverso la creazione di uno slogan o di un disegno che rappresenti i messaggi recepiti e trasmessi durante le attività. Questa attività va fatta al termine delle prime tre obbligatorie o dopo la quinta se vengono svolte anche le due attività opzionali.

Tutte le attività proposte prevedono una metodologia di tipo attivo-partecipativo e un approccio didattico basato sull'edutainment in considerazione del fatto che l'apprendimento, nell'età dello sviluppo, avviene più facilmente se accompagnato da attività ludiche: i bambini sono coinvolti direttamente nell'apprendimento e nella rielaborazione di conoscenze e abilità e devono quindi essere considerati protagonisti attivi degli interventi.

Kit Rete Senza Fili_Lab

Tale manuale si rivolge agli operatori sociosanitari ed è finalizzato alla realizzazione di laboratori locali sulle tecnologie mediali. Il manuale è articolato intorno alla presentazione di tre

esperienze laboratoriali già consolidate e permanenti attualmente in corso in alcune Regioni partner (Piemonte e Veneto) di seguito nominate e che saranno descritte più avanti:

1. *Prox Experience Social & Technology*, iniziativa attivata dall'ASL Città di Torino, Dipartimento delle Dipendenze;
2. *Steadycam*, che ha attivato il Centro Visite Display, laboratorio permanente con sede presso i locali del Centro Steadycam del Dipartimento Dipendenze ASL Cuneo 2 ad Alba;
3. Ca' Dotta, inserito all'interno dei percorsi di promozione della salute proposti dalla Regione del Veneto e dall'ULSS 7 Pedemontana, all'interno del programma nazionale Guadagnare Salute.

All'interno del manuale la descrizione dei tre laboratori consta di una prima parte generale che illustra obiettivi e caratteristiche dell'iniziativa e di una seconda parte composta dalle schede delle attività, che possono essere implementate anche singolarmente.

Dati e numeri degli interventi effettuati

Nel periodo di attività del progetto sono state realizzate, in ciascuno dei territori di riferimento, le azioni che hanno consentito un ampio coinvolgimento di bambini, ragazzi, insegnanti, operatori, genitori e altre figure educative. A causa della situazione di pandemia legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2, molte azioni del progetto hanno subito variazioni. Grazie alla proroga di progetto è stato possibile però concludere e implementare le azioni. Più precisamente nell'arco temporale dal marzo 2020 a gennaio 2022 sono stati coinvolti un totale di:

- 148 operatori socio-sanitari;
- 606 insegnanti;
- 3.439 alunni della scuola primaria;
- 10.089 studenti della scuola secondaria;
- 1.218 genitori.

Sono stati altresì organizzati percorsi di accompagnamento e tutoraggio rivolti ad operatori sanitari e insegnanti e incontri per la comunità.

Problematiche da Internet: una mappatura

Il Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità ha coordinato le azioni di mappatura e censimento delle risorse territoriali per le problematiche legate all'uso di Internet (CNDD, 2022).

Le azioni progettuali hanno previsto inizialmente la costituzione di un Tavolo Tecnico (TT), al quale hanno partecipato i rappresentanti delle Unità Operative, con lo scopo di progettare e implementare una scheda di rilevazione delle attività delle risorse territoriali per le problematiche legate all'uso di Internet.

Ultimata la produzione, la scheda è stata montata su una piattaforma web ed è stato avviato uno studio pilota per verificare il corretto funzionamento della piattaforma e la comprensione della scheda. Effettuate le opportune modifiche è stata diffusa tra le risorse territoriali la notizia della partenza della mappatura e censimento e allo stesso tempo è stato creato un secondo Tavolo Tecnico (TT2) nel quale sono stati coinvolti i rappresentanti del Gruppo Interregionale per le Dipendenze, di cui saranno descritte alcune esperienze nella parte terza. Lo scopo del TT2 è stato di elaborare una strategia di diffusione capillare della mappatura e censimento delle risorse.

Durante lo sviluppo di queste prime azioni, è sopraggiunta l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 che se da una parte ha rallentato la realizzazione del censimento delle risorse territoriali, dall'altra ha consentito al gruppo di lavoro riflessioni di più ampio respiro sulle esigenze formative e informative degli operatori sociosanitari che hanno portato alla produzione di materiali informativi e all'erogazione di un ciclo di webinar.

Prodotti realizzati

I prodotti realizzati grazie anche al supporto del TT, del TT2 e di tutte le Unità Operative del progetto sono:

- *Mappatura e censimento*
  - piattaforma web (https://dipendenzainternet.iss.it/);
  - Guida alle risorse territoriali per le problematiche legate all'uso di Internet (CNDD, 2022);
- *Materiali informativi e formativi*
  - 3 opuscoli informativi;
  - 3 webinar in erogazione tra febbraio e aprile 2022;
  - presente rapporto.

Mappatura e censimento

A seguito dei lavori del TT, durante il 2021, il Centro Nazionale Dipendenze e Doping ha attivato una piattaforma (https://dipendenzainternet.iss.it/) che raccoglie le informazioni sulle risorse territoriali che si occupano di problematiche collegate all'uso di Internet, uno spazio virtuale in continuo aggiornamento nel quale, previa creazione di un account, è possibile inserire le informazioni del servizio e/o della struttura per essere raggiunti dai cittadini e dagli altri operatori di salute. Le informazioni vengono raccolte con l'ausilio di una scheda articolata in quattro sezioni: anagrafica; organizzazione; offerta assistenziale e valutazione; utenza assistita.

Nel 2021, hanno aderito al censimento, che viene realizzato su base volontaria, 99 risorse territoriali (83 Servizio Sanitario Nazionale-SSN e 16 privato sociale). Sono dislocate soprattutto al nord, a seguire il centro e poche risposte abbiamo ricevuto dal sud e isole. Per es. In Lombardia hanno aderito 30 risorse territoriali, in Liguria 13 e per quanto riguarda il Centro Italia, nelle Marche hanno aderito 12 centri. In tutto il Sud Italia comprese le Isole hanno partecipato solo 8 risorse e infine non abbiamo ricevuto informazioni dall'Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia e Molise.

Tra le risorse che hanno aderito ci sono soprattutto i servizi per le dipendenze ma anche servizi di psicologia, psichiatria e neuropsichiatria. Tra gli interventi più frequenti è emerso il percorso psicoterapeutico individuale o di gruppo e non mancano servizi che nel caso di presa in carico di un minore, prendono in carico anche i genitori proponendo dei percorsi terapeutici anche a loro.

Hanno richiesto informazioni a questi servizi oltre 9.000 utenti e 3500 circa sono quelli che risultano presi (più uomini che donne) in carico nell'ultimo anno solare e sono soprattutto i ragazzi tra i 15 e i 17 anni e gli adulti tra i 36 e i 45 anni. Osservando le risposte della sezione dedicata all'offerta assistenziale sono emerse una serie di informazioni interessanti, che saranno di seguito illustrate.

La quasi totalità delle risorse al momento dell'accesso compie una valutazione della problematica specifica e delle dimensioni di personalità del paziente, circa la metà integra questa procedura con la valutazione psichiatrica. A sostegno di questa valutazione d'ingresso vengono utilizzati il colloquio clinico e strumenti di screening della problematica specifica in associazione con questionari che indagano le dimensioni della personalità. Tra le prestazioni somministrate, considerando gli interventi di natura medica, vengono citati più spesso la visita medica (69), i

colloqui (74) e i trattamenti farmacologici (58). Tra gli interventi psicoterapeutici, la maggior parte delle risorse eroga psicoterapie individuali (91) a seguire percorsi di psicoterapia familiare (67) e/o di gruppo (39); nella metà dei casi circa vengono somministrati anche test (49) e in pochi casi sono erogati anche interventi terapeutici con laboratori (15). Più della metà delle risorse eroga interventi psicoeducativi individuali (73) e di gruppo (41). Gli interventi psicologici di sostegno riguardano il sostegno al paziente (93), alla famiglia (82) e ai genitori (55). Le risorse propongono anche interventi di abilitazione e riabilitazione, che riguardano la sfera sociale (36), quella lavorativa (30), quella scolastica (13), e interventi di abilitazione/riabilitazione motoria (2). Il livello di erogazione dei trattamenti è perlopiù ambulatoriale (91), terapeutico riabilitativo sotto forma di laboratori (15), semi residenziali e residenziali (19), in Rete (73), interventi domiciliari (20), day hospital (9). La maggior parte delle risorse ha dichiarato di collaborare con altri servizi (85), ma anche con strutture afferenti al privato sociale (56) e con associazioni territoriali (38). Tra gli altri interventi proposti più frequentemente dalle risorse territoriali troviamo gli interventi domiciliari per gli adolescenti in ritiro sociale (28), interventi erogati attraverso la Rete (86) e interventi per la presa in carico dei genitori (87).

Materiali informativi e formativi

L'enunciazione dello stato di emergenza sanitaria legato alla diffusione del virus SARS-CoV-2, le difficoltà legate alla diffusione dell'iniziativa di mappatura e censimento delle risorse territoriali per le problematiche legate all'uso di Internet, hanno portato il Centro Nazionale Dipendenze e Doping ha elaborare una proposta di creazione di materiali formativi e informativi destinati agli operatori sociosanitari.

Con questo scopo è stata realizzata un'analisi del fabbisogno formativo/informativo proponendo alle risorse territoriali che hanno partecipato alla mappatura un breve questionario somministrato in modalità CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*) al quale hanno risposto 43 risorse territoriali che hanno dichiarato che vorrebbero ricevere informazioni riguardanti non solo i principali costrutti delle dipendenze da Internet ma anche sul trattamento e prevenzione (Figure 1 e 2). La quasi totalità delle risorse intervistate ha dichiarato di non aver mai prodotto materiale informativo su questo argomento e che queste informazioni sarebbero meglio veicolate se inviate su opuscoli e/o campagne di sensibilizzazione *social*.

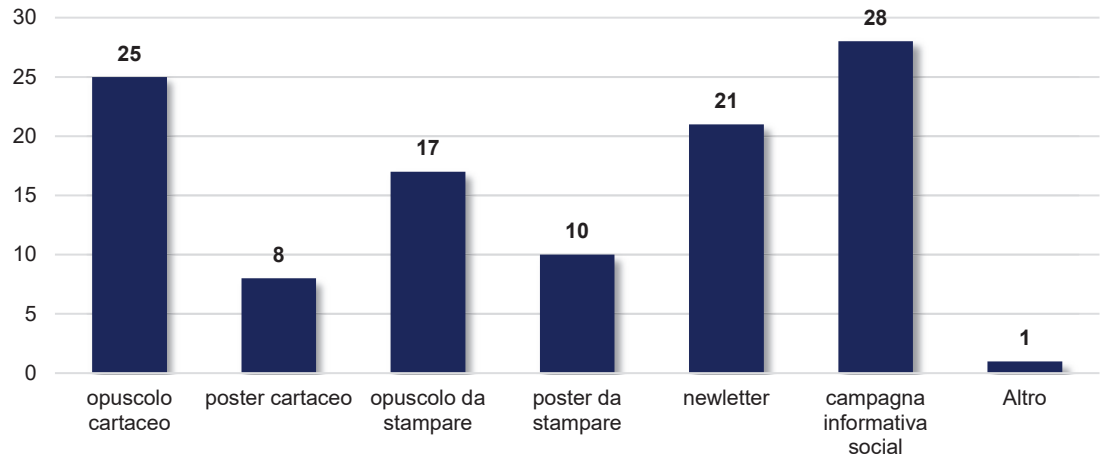

Figura 1. Formato preferito dai rispondenti al questionario del fabbisogno informativo somministrato nel 2021

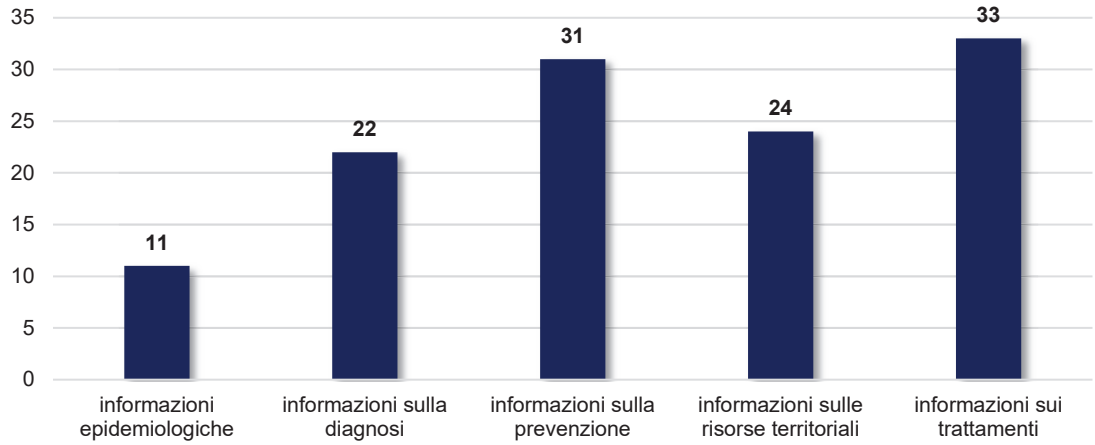

Figura 2. Tipologia di informazione considerata utile in un opuscolo sulla tematica "dipendenze da Internet" indicata dai rispondenti al questionario del fabbisogno informativo somministrato nel 2021

Tenendo conto di questa analisi, seppur non rappresentativa, il Centro Nazionale Dipendenze e Doping ha proposto sia alle altre Unità Operative, sia ai membri del TT2 la stesura di un documento tecnico interno che costituisse la necessaria base scientifica per la produzione di opuscoli sull'inquadramento degenerale della dipendenza da Internet, sulle principali evidenze scientifiche relativamente a programmi di trattamento e strategie di prevenzione.

Gli opuscoli prodotti (Figura 2), unitamente alla copia della *Guida alle risorse territoriali per le problematiche legate all'uso di Internet*, sono stati distribuiti alle risorse territoriali che hanno partecipato al censimento e mappatura e saranno resi disponibili per il download dal sito dell'Istituto Superiore di Sanità.

Figura 2. Copertine degli opuscoli informativi prodotti nell'ambito del progetto "Rete senza fili" dal Centro Nazionale Dipendenze e Doping

Tenendo in considerazione le necessità formative degli operatori sociosanitari su questo tema e le risorse disponibili, è stato progettato un ciclo di tre webinar con lo scopo di illustrare le peculiarità del costrutto della dipendenza da Internet, le differenze con il ritiro sociale, individuando le principali strategie di prevenzione e trattamento e lasciando spazio anche alla condivisione delle esperienze territoriali per supportare gli operatori nello sviluppo di altre eventuali iniziative su questo tema.

Bibliografia

CNDD (Centro Nazionale Dipendenze e Doping) (Ed.). *Guida alle risorse territoriali per le problematiche legate all'uso di Internet (aggiornamento dicembre 2021)*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2022. (Strumenti di riferimento 22/S2).

Rivoltella PC. *Media education. Idea, metodo, ricerca*. Brescia: Ed. Scholè; 2019.